

INDUSTRIA

Il nuovo polo formativo e industriale del Trentino sorgerà su un'area di 13 ettari a S. Giorgio

7

SOLDI IN RICERCA
Il gruppo Bonfiglioli investirà a Rovereto 7 milioni di euro

20

ASSUNTI NEL 2011
Entro l'anno saranno assunti 20 ricercatori, poi 60 lavoratori

1.000

L'AREA BONFIGLIOLI
Il primo stabilimento di Bonfiglioli spa occuperà mille metri quadri

13

IL POLO A S. GIORGIO
Il Polo della meccatronica a S. Giorgio si svilupperà su 13 ettari

2

SCUOLE E LAVORO
Itis Marconi e Cfp Veronesi scuole meccatroniche con studentati

GLI INVESTIMENTI

La Provincia ha messo sul piatto milioni di euro

55



Meccatronica, primi 80 posti di lavoro

Ecco il colosso Bonfiglioli Ricerca e produzione

NICOLA GUARNIERI

n.guarnieri@ladige.

Sette milioni di euro di investimento e, soprattutto, 80 nuovi posti di lavoro in un settore in crisi da tre anni come quello dell'industria. È questa la sintesi dell'accordo firmato ieri mattina tra Provincia e «Bonfiglioli Riduttori spa», azienda emiliana leader mondiale nel settore delle trasmissioni per l'industria, le macchine semoventi e le energie rinnovabili che aprirà un nuovo stabilimento a Rovereto entro la fine dell'anno. Si tratta di un centro di ricerca ospitato in quello che diventerà il polo della meccatronica. Ed è proprio questa evoluzione di quello che ora si chiama polo tecnologico ad

Il gruppo emiliano investirà in città 7 milioni di euro e aprirà anche una fabbrica mentre la Provincia ha messo sul piatto 55 milioni per il campus economico

aver attirato Bonfiglioli in città. E non è certo una presenza leggera visto che la società, oltre ad investire denaro fresco e fondamentale per il rilancio dell'economia, assumerà da subito 20 ricercatori e, a regime, altri 60 tra periti e operai. E poi, particolare non trascurabile, opererà a stretto contatto con la facoltà di Ingegneria e con gli istituti superiori che troveranno alloggio a San Giorgio e da dove, un domani, saranno pescati i futuri dipendenti. Insomma, si tratta di una vera boccata d'ossigeno per l'occupazione ma pure per l'industria.

Il colosso, che vanta dieci stabilimenti in tutto il mondo, porta a Rovereto l'unica sede della ricerca e, nel giro di un paio di anni, arriverà anche un punto produttivo e, di conseguenza, manodopera manifatturiera e non solo centro di sviluppo. Ovviamente la ricerca rimane l'obiettivo primario. Ma, come detto, ci sarà spazio anche per la produzione. L'avvento di Bonfiglioli, tra l'altro, si inserisce in un preciso disegno che la Provincia ha previsto per la città della Quercia. Il polo della meccatronica, infatti, occuperà 13 et-

tari a S. Giorgio di cui tre per le scuole (Itis Marconi e Cfp Veronesi) e il resto per l'attività produttiva che da qui al prossimo millennio costituirà il rilancio industriale del Trentino con Rovereto capitale.

Il protocollo d'intesa, dunque, prevede l'impegno di Bonfiglioli a rendere operativo entro dicembre un primo nucleo del centro di ricerca, con un investimento iniziale di 2 milioni di euro, che si insedierà in via Zeni su mille metri quadrati. Il progetto di insediamento si adeguerà alle effettive esigenze del gruppo con investimenti per circa 1,5-2 milioni annui dal 2013 al 2015 e l'aggiunta di nuovi spazi di produzione e dunque una fabbrica vera e propria accanto allo studio di nuovi motori. La Provincia, invece, tramite Trentino Sviluppo assicurerà il miglior apporto possibile in termini di collaborazioni con Università e Fondazione Bruno Kessler ma anche Itis Marconi e Veronesi. Ad attrarre Bonfiglioli a Rovereto, come detto, è stato proprio il progetto del polo della meccatronica, luogo fisico in cui collaboreranno in modo sinergico il mondo dell'impresa, della ricerca e della formazione. Una cittadella dello studio e del lavoro che alle casse provinciali costerà 55 milioni di euro ma che dovrebbe davvero unire scuola e fabbrica per evitare sacche di disoccupazione in futuro. E in questo contesto si inserisce pure il progetto di costruire al Follone uno studentato. Il trasferimento e il potenziamento dei due istituti superiori di S. Ilario e piazzale Orsi, infatti, già a partire dal prossimo anno scolastico attireranno in città migliaia di giovani non solo dal Trentino ma anche dal resto del Nord Italia. Dopo tanti preamboli, dunque, qualcosa si sta finalmente muovendo, in attesa dell'avvio in grande stile dell'altro grande polo nella nuova industria roveretana, Manifattura Domani con l'energia alternativa e l'edilizia sostenibile.

Tornando alla società emiliana, è stata fondata nel 1956 a Bologna e negli anni ha compiuto un significativo percorso di crescita ed espansione, affermandosi come player globale in grado di realizzare soluzioni innovative per il controllo e la trasmissione di potenza nell'industria e nelle macchine operatrici semoventi e per le energie rinnovabili. Le applicazioni nel settore «mobile» vanno dagli argani idraulici alle attrezzature portuali, dalle trasmissioni per escavatori a quelle per macchine agricole, dai mescolatori di calcestruzzo alle piattaforme aeree.



L'ASSESSORE

Olivi: «Abbiamo deciso di investire forte su Rovereto»

Via libera alla «Patrimonio Trentino» per l'acquisizione delle aree

L'operazione Bonfiglioli non è l'unica che ieri ha deliberato la giunta provinciale. Per confermare la scelta di investire sulla nuova industria a Rovereto il governatore Lorenzo Dellai e l'assessore Alessandro Olivi hanno dato mandato alla «Patrimonio del Trentino Spa» di acquisire terreni per realizzare in tempi rapidi il nuovo polo della meccatronica: scuola, formazione, produzione e un campus sui nuovi orizzonti dell'economia legata alla ricerca e al settore manifatturiero. La società di piazza Dante acquisirà dai privati tre ettari di terreno dietro l'attuale polo tecnologico di via Zeni (che occupa 10 ettari) dove saranno trasferite le due scuole superiori che già si occupano di meccatronica (Itis Marconi e Cfp Veronesi) ma pure laboratori e gangli importanti della facoltà di ingegneria dell'università di Trento. La formazione si mangerà solo 3 ettari e i restanti 10 saranno riservati alle fabbriche. Insomma, scuola e fabbrica saranno finalmente a stretto contatto.

«La firma con Bonfiglioli è un valore aggiunto. - spiega l'assessore Olivi - Il Polo della meccatronica non nasce solo per acquisizioni immobiliari ma comincia ad incubare aziende di profilo tale da farlo diventare il polo d'ec-

cellenza e di attrazione. Bonfiglioli è leader nel mondo. La scelta è creare a Rovereto un centro di ricerca, sviluppo e movimentazione del gruppo, creando i motori per le trasmissioni. È già stata costituita una società con sede a Rovereto. L'intenzione è concentrare sul Trentino il capitale umano e dedicato alla ricerca di nuovi prodotti. La scelta del colosso emiliano è caduta qui perché c'è il corso della meccatronica dell'università e ci sono i corsi di istruzione superiore. Poi arriverà anche uno stabilimento produttivo sempre di Bonfiglioli». Olivi gongola: «Sono anni che non arriva in città un'azienda nuova da fuori. A breve ci saranno anche Dana e Bosch. Questo è dimostrazione che non c'è futuro, anche dal punto di vista occupazionale, se non ci convinciamo della capacità di trazione che ha l'industria. Questo è un tassello dentro una complessità e fragilità più generale, è un investire su Rovereto come il nostro polo industriale futuro del Trentino. Settori come energie rinnovabili e meccatronica sono scelte strategiche. Cominciamo a dare segno di incidere sull'aumento del tasso di presenza di imprese che possano generare una filiera».

N. G.

In città. Denunciato il «parcheggiatore» del Follone Trovati 3mila euro a Lizzana

A volte l'onestà e il senso civico delle persone riescono davvero a stupire. Giovedì mattina, una studentessa universitaria di 20 anni, originaria di Ledro, si è presentata presso la caserma dei Carabinieri per consegnare una busta, trovata in piazza a Lizzana, contenente 3mila euro suddivisi in 6 banconote da 500. I militari hanno sigillato la busta per consegnarla all'ufficio oggetti smarriti del Comune. Qui, il legittimo proprietario potrà reclamarla la restituzione ma, secondo la legge, dovrà una ricompensa del 10% all'«onesta ragazza». Se nessuno si farà vivo entro un anno, inoltre, la giovane diventerà proprietaria dell'intera cifra. Risale invece alla giornata di ieri la denuncia,

per resistenza e rifiuto di dichiarare le proprie generalità, che i Carabinieri hanno sporto a carico di un cittadino di origine nigeriana residente a Verona. Il 33enne è solito importunare le persone nel parcheggio del Follone, dove chiede denaro. Secondo molte testimonianze, l'uomo sarebbe particolarmente molesto e, ieri, sono giunte un gran numero di telefonate in tal senso. I militari hanno raggiunto il «parcheggiatore» e gli hanno chiesto i documenti. Al suo rifiuto, lo hanno quindi informato che avrebbero dovuto portarlo in caserma. A quel punto il nigeriano ha storto la mano di uno dei carabinieri (la prognosi è di 4 giorni). Inevitabile, è scattata la denuncia.

ANNIVERSARIO

18 giugno 1999

18 giugno 2011



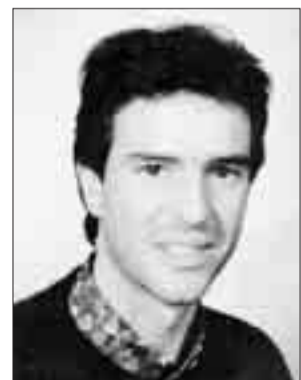
REMO BIANCHI

Sono passati tanti anni ma il tuo ricordo e la tua presenza vivono ancora in noi.

La moglie ADUA, i figli ROBERTO, LOREDANA, MARA, i nipoti MATTEO e SAMUELE.

18 giugno 1993

18 giugno 2011



ANDREA DEGAUDENZ

Nel mio cielo ho acceso la luna dei colori del sole, perché la notte non scenda a sopire il ricordo.

FABIO, MAMMA e PAPÀ

S. Messa verrà celebrata questa sera alle ore 19.30 nella chiesa di S. Giorgio.